

Al Consiglio comunale di Ancona

Democrazia Cristiana e PSI-PSDI

fanno a gara per contendersi il voto degli ingenui

Ordine del giorno unitario sulla funzione dell'ISSEM

Accolte tutte le indicazioni avanzate dal compagno Cavatassi — Sottolineata la collaborazione che ha reso possibile la costituzione dell'Istituto

ANCONA, 23. «Non è vero — ha affermato al Consiglio comunale di Ancona tenutosi ieri sera — il capogruppo della DC rispondendo a un consigliere liberale — che l'ISSEM è stato creato per desiderio dei soli comunisti. Il discorso sull'Istituto di studi regionali è stato portato avanti dagli uomini della democrazia».

Al termine di una lunga discussione sull'argomento, alla quale il gruppo consiliare comunista ha portato un notevole contributo, è stato votato un ordine del giorno unitario che avrebbe tutti i punti indicati dal compagno Cavatassi nel suo intervento nella discussione generale sull'attività fuori scuola dell'ISSEM. L'accettazione delle proposte comuniste è un fatto estremamente importante dal momento che, di fronte ad interessi comuni, non esistono barriere preconcette e preclusioni tali che possano soltanto nuocere allo sviluppo della comunità regionale.

Utile le relazioni del sindaco sull'attività, le scelte e la collaborazione dell'ISSEM e dopo una ampia discussione — si legge nell'ordine del giorno — il Consiglio comunale esprime un giudizio positivo sull'opera e sugli orientamenti dell'Istituto, ritenendoli, nel complesso, rispondenti alle esigenze della regione marchigiana; in particolare, del Comune di Ancona. La fattiva collaborazione e la generale identità di propositi — prosegue l'ordine del giorno — al di fuori di ogni posizione aprioristica, e, d'altra parte, che si sono stabilite nell'ISSEM fra le varie forze politiche, espressione degli enti locali marchigiani, pur partendo essi da differenti aspirazioni ideali e politiche, la stretta collaborazione fra comunisti e altri partiti, che si è realizzata in questi elementi importanti per l'unità delle popolazioni delle Marche nell'opera di rinnovamento democratico e di sviluppo sociale, civile ed economico della regione. Ai voti che tanto hanno contribuito a realizzare, rafforzano al fine di giungere ad una adozione del piano re-

Violando la legge

Il sindaco di Osimo non convoca il Consiglio comunale

OSIMO, 23. A più di due settimane di distanza dalla lettera-bomba con cui dei assessori in carica nella Giunta monocolore democristiana di Osimo, rivedevano pubbliche una serie di accuse nei confronti dell'Amministrazione comunale presieduta dall'avv. Aquia, annunciando contemporaneamente la presentazione delle loro dimissioni e la loro disponibilità per un'eventuale diversa giunta, ma che affrontasse con maggior senso di responsabilità i problemi cittadini, il Consiglio comunale non è stato ancora convocato. In particolare, i due assessori democristiani accusano la giunta del continuo ritardo nel discutere importanti questioni amministrative di immenso rilievo, la scarsa sensibilità per i numerosi problemi cittadini con riguardo ai problemi inerenti allo sport. Un minimo di sensibilità civica avrebbe dovuto indurre il sindaco di convocare il Consiglio non appena ricevuta la lettera di dimissioni dei due «ribelli». Difatti è un sindaco in carica, non senza il dovere di rendere conto al massimo consesso cittadino di una grave crisi come quella della dimissione di due assessori. Invece l'avv. Aquia non ha ancora convocato il Consiglio. Il neo dimissionario dopo la «lettera» non hanno fatto ulteriori dichiarazioni, così — oggi come oggi — la cittadinanza non riesce a sapere che razza di giunta amministrativa il Comune e con quale maggioranza.

Ad ogni modo i capigruppo democristiani, socialisti unitari e altri cetera, da precedenti esperienze, piuttosto scettici in merito alla sensibilità democratica dell'avv. Aquia, si erano già presentati di chiedere la convocazione del Consiglio, in base alla legge che consente ad un terzo dei consiglieri di sollecitare la riunione. In questo caso, come è noto, il sindaco ha l'obbligo di convocare il Consiglio entro 10 giorni dalla presentazione della richiesta. Essendo abbondantemente trascorso questo termine, ora tocca al Prefetto intervenire per far rispettare la legge. Gli ostinati si augurano che ciò avvenga presto, in modo che si chiarisca che ruolo che avviene nella giunta del Comune di Osimo non sono fatti privati, né dell'avv. Aquia, né dei democristiani, ma è un fatto politico ed amministrativo che riguarda tutti i cittadini, ed a maggior ragione i loro rappresentanti che siedono in Consiglio comunale.

Le richieste operaie all'assemblea indetta dal PCI a Fabriano

Riportare le «Miliani» ad una posizione di primato

Responsabilità degli istituti azionisti per le attuali difficoltà produttive delle cartiere — Invito alle autorità locali e nazionali ad intervenire

FABRIANO, 23. Indetta dal PCI si è svolta al cinema Excelsior di Fabriano la preannunciata assemblea degli operai delle cartiere «Miliani», che ha visto una notevole partecipazione di lavoratori, pensionati e cittadini di ogni strato sociale e di vari orientamenti politici. La relazione introduttiva è stata tenuta dal compagno Otello Biondi a cui sono seguiti diversi interventi di lavoratori e dirigenti sindacali. Particolarmente esaurienti gli interventi del rappresentante della commissione interna dello stabilimento di Piore, del segretario del sindacato unitario, del segretario della commissione interna degli stabilimenti di Fabriano.

Le conclusioni al dibattito sono state tenute dal compagno onorevole Renato Bastini, nell'ambito della riunione nella quale ha riconosciuto valide le indicazioni espresse, sia dalla relazione introduttiva che dai vari interventi, per la soluzione dei problemi dei cartai. La situazione delle cartiere «Miliani» pur preoccupante non è drammatica. Infatti l'azienda è in fase di produzione elevata, pur accusando squilibri e ritardi dovuti alla mancanza di una parte del macchinario ed a carenze di ordine organizzativo e tecnico-commerciale. L'azienda stessa è costretta per ciò a richiederne la sistemazione delle prestazioni di orario straordinario ed anche ad appaltare alcuni tipi di lavorazioni a terzi per insufficienza di personale. Il problema di fondo sta nella necessità di ammodernamento e potenziamento (nelle strutture e nel numero degli operai) delle cartiere. Sono necessari ulteriori ed adeguati investimenti di capitale.

Si tratta di un problema la cui soluzione compete al gruppo dirigente — unico responsabile delle attuali difficoltà — e che deve essere al più presto risolto mediante l'apporto di capitali della società che ha ampi mezzi per farlo. E' scandaloso — è stato detto nel corso della assemblea — che ciò ancora non avvenga soprattutto dopo i ritardi provati dalla visione prettamente amministrativa che nel passato ha ispirato i maggiori della Società, dal momento che gli istituti azionisti delle «Miliani» (INA-IPNS-Banco di Napoli ecc.) dispongono di ingenti mezzi finanziari che destinano ad altri scopi mettendo in pericolo una azienda di indiscussa necessità per l'economia di una zona depressa come la nostra.

Il gruppo dirigente (che è fra i maggiori responsabili delle attuali difficoltà) agita invano spauracchi per cercare in qualche modo di frenare l'azione operaia. Contro di essa, con quest'altro ritrovamento la Necropoli di Numana si riconferma fonte inesauribile di reperti archeologici. Comunque appare senz'altro la più completa di tutte le necropoli dell'Antico Piceno. In essa sono rappresentati i diversi periodi, infatti nella Necropoli di Numana sono venuti alla luce non solo gli oggetti del periodo d'influenza greca, ma anche quelli del periodo etrusco in cui la civiltà picena conserva la sua impronta originale. Si è potuto così risalire fino all'VIII secolo avanti Cristo.

Tuttavia anche una grande attività ha svolto nel campo delle ricerche marine l'ha condotto a stabilire numerose relazioni con importanti istituti stranieri che esplicano la stessa attività, nei Paesi mediterranei, atlantici, in Giappone ed in America.

Il prof. Scaccini, quale direttore del laboratorio biologico di Fano, fa parte di alcune organizzazioni internazionali come il «Comitato per la Mediterranee» e la «Commissione Internazionale per l'Esplorazione della Mer Mediterranea» e ha ottenuto diverse referenze presso istituti stranieri in funzione presso le Università di Parigi, di Montpellier, presso l'Istituto oceanografico di Monaco, di Barcellona e alla Accademia della scienza di Parigi.

Ciò evidentemente sta a dimostrare l'alto grado di preparazione del direttore del laboratorio stesso dei suoi collaboratori e dell'intera istituzione.

Il gruppo dirigente (che è fra i maggiori responsabili delle attuali difficoltà) agita invano spauracchi per cercare in qualche modo di frenare l'azione operaia. Contro di essa, con quest'altro ritrovamento la Necropoli di Numana si riconferma fonte inesauribile di reperti archeologici. Comunque appare senz'altro la più completa di tutte le necropoli dell'Antico Piceno. In essa sono rappresentati i diversi periodi, infatti nella Necropoli di Numana sono venuti alla luce non solo gli oggetti del periodo d'influenza greca, ma anche quelli del periodo etrusco in cui la civiltà picena conserva la sua impronta originale. Si è potuto così risalire fino all'VIII secolo avanti Cristo.

Il prof. Scaccini, quale direttore del laboratorio biologico di Fano, fa parte di alcune organizzazioni internazionali come il «Comitato per la Mediterranee» e la «Commissione Internazionale per l'Esplorazione della Mer Mediterranea» e ha ottenuto diverse referenze presso istituti stranieri in funzione presso le Università di Parigi, di Montpellier, presso l'Istituto oceanografico di Monaco, di Barcellona e alla Accademia della scienza di Parigi.

so si è levata la più severa delle critiche. I lavoratori non debbono e non vogliono pagare per le colpe altrui. Dalla «Miliani» lavorati rivendicano formalmente il recupero del salario sottratto, il rispetto degli accordi aziendali e del contratto, la difesa ed il potenziamento delle istituzioni sociali dei lavoratori (Cassa mutua interna, e cooperativa) la contrattazione degli organici, ecc.

E' questa la posizione dei comunisti per il problema della «Miliani». All'azione dei lavoratori deve, però, accompagnarsi la spinta delle autorità locali, provinciali e nazionali e del Parlamento. Occorre rimuovere lo scandalo, speculativo ed antisociale atteggiamento degli istituti azionisti a cui deve essere addebitata la pesante responsabilità di aver fatto perdere ai cartaiere «Miliani» la posizione di primato di cui godeva e dai quali i lavoratori pretendono l'attuazione urgente e concreta di tutte le misure necessarie.

Sulla base di queste indicazioni i comunisti si sentono impegnati a proseguire, con tutti i lavoratori del complesso cartario, l'azione per la salvaguardia e lo sviluppo di una grande industria qual è, appunto, il complesso delle cartiere di Fabriano.

S'inaugura a Fano Nuova sede del laboratorio di biologia marina

ANCONA, 23. Domenica prossima sarà inaugurata a Fano la nuova sede del laboratorio di biologia marina, che fu fondato nel 1939 dall'attuale suo dirigente prof. Andrea Scaccini, era funzionante presso il mercato all'aperto del centro storico di Fano. Il laboratorio è stato potenziato sia nelle attrezzature (le più moderne oggi esistenti in questo settore) che nei locali.

Il laboratorio di biologia fane ha avuto in questi ultimi anni un notevole sviluppo. Infatti, nel 1965, ha ricevuto un finanziamento di 1.000.000 lire dal Ministero della Marina Mercantile e di quello della Pesca, che ha permesso di acquistare un'attrezzatura di livello alto e di migliorare le condizioni di lavoro.

Tuttavia anche una grande attività ha svolto nel campo delle ricerche marine l'ha condotto a stabilire numerose relazioni con importanti istituti stranieri che esplicano la stessa attività, nei Paesi mediterranei, atlantici, in Giappone ed in America.

Il prof. Scaccini, quale direttore del laboratorio biologico di Fano, fa parte di alcune organizzazioni internazionali come il «Comitato per la Mediterranee» e la «Commissione Internazionale per l'Esplorazione della Mer Mediterranea» e ha ottenuto diverse referenze presso istituti stranieri in funzione presso le Università di Parigi, di Montpellier, presso l'Istituto oceanografico di Monaco, di Barcellona e alla Accademia della scienza di Parigi.

Ciò evidentemente sta a dimostrare l'alto grado di preparazione del direttore del laboratorio stesso dei suoi collaboratori e dell'intera istituzione.

Il gruppo dirigente (che è fra i maggiori responsabili delle attuali difficoltà) agita invano spauracchi per cercare in qualche modo di frenare l'azione operaia. Contro di essa, con quest'altro ritrovamento la Necropoli di Numana si riconferma fonte inesauribile di reperti archeologici. Comunque appare senz'altro la più completa di tutte le necropoli dell'Antico Piceno. In essa sono rappresentati i diversi periodi, infatti nella Necropoli di Numana sono venuti alla luce non solo gli oggetti del periodo d'influenza greca, ma anche quelli del periodo etrusco in cui la civiltà picena conserva la sua impronta originale. Si è potuto così risalire fino all'VIII secolo avanti Cristo.

Il prof. Scaccini, quale direttore del laboratorio biologico di Fano, fa parte di alcune organizzazioni internazionali come il «Comitato per la Mediterranee» e la «Commissione Internazionale per l'Esplorazione della Mer Mediterranea» e ha ottenuto diverse referenze presso istituti stranieri in funzione presso le Università di Parigi, di Montpellier, presso l'Istituto oceanografico di Monaco, di Barcellona e alla Accademia della scienza di Parigi.

Scandalosa fiera delle promesse elettorali a Spoleto

Mancini battuto in volata da Malfatti e dai parroci — Rumor seguito a ruota dal segretario particolare di Nenni

SPOLETO, 23. La solita, scandalosa fiera delle promesse elettorali e delle minacce inventate e fustolate dal governo in extremis, è il verdeggiante e nello stesso tempo illuminante spettacolo che alla vigilia delle elezioni stanno offrendo a Spoleto i partiti del centrosinistra in stretta collaborazione con ministri, sottosegretari, parroci e commissari prefettizi.

La DC, sapendo che i dirigenti del PSI-PSDI unitificati stavano per diffondere un manifesto sui presunti contributi promessi dal ministro Mancini, ha voluto precedere gli «alibi» sparando un telegramma del sottosegretario Malfatti, a annunciare finanziamenti per una serie di progetti — in parte inesistenti — di acquedotti frazionali. Mancini è stato così battuto in volata da Malfatti e dai parroci nell'arrembaggio ai voti degli ingenui che, per la verità, sembrano sempre meno disposti ad abboccare agli ami ingannatori dei governativi che si lanciano regolarmente ad ogni elezione.

Anche dal Comune sono partite, in ritardo sull'orario stabilito, le bombe elettorali contro i comunisti, con tutti i lavoratori del complesso cartario, l'azione per la salvaguardia e lo sviluppo di una grande industria qual è, appunto, il complesso delle cartiere di Fabriano.

Il compagno on. Pietro Ingrao e presidente del Gruppo deputati comunisti, concluderà per il PCI la campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Spoleto ed Amelia.

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Il compagno on. Pietro Ingrao e presidente del Gruppo deputati comunisti, concluderà per il PCI la campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Spoleto ed Amelia.

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Il compagno on. Pietro Ingrao e presidente del Gruppo deputati comunisti, concluderà per il PCI la campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Spoleto ed Amelia.

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Inutile tentativo di intralciare il lavoro della Giunta

SPELLO. I bambini quando non possono a soddisfare un loro capriccio, sono disposti a ricorrere per i ricorsi, ma non sempre l'esperienza riesce utile. I consiglieri del Comune di Spello si sono comportati, nell'ultima seduta consiliare, proprio come dei bambini maleducati e prepotenti, ma i loro sberleffi sono stati respinti a ruota e tanto meno ad arrestare, come era forse nelle loro intenzioni, l'ordinato svolgimento dei lavori.

Il Consiglio comunale aveva quattro o cinque mesi fa, deliberato con la partecipazione attiva della minoranza dc, sul problema dei fondi di proprietà del Comune dati in gestione al Comune di Spello in un'area di circa 50 ettari, con un valore di circa 10 miliardi.

Il Consiglio comunale, riunitosi in seduta straordinaria la settimana scorsa ha deciso all'unanimità di inviare mezzi economici e personale in aiuto alle popolazioni colpite dall'alluvione. Alla unanimità ha deciso di ospitare venti bambini bisognosi per tutto il periodo dell'alluvione. Un comitato cittadino unitario per raccogliere fra tutta la popolazione i viveri di prima necessità, indumenti e sussidi per inviare agli sventurati fratelli così duramente colpiti. Si è visto il pensiero di andare a bussare alla porta dei cittadini in aiuto al sindaco comunista speltino entrati dal generoso impulso di fraternità e solidarietà per i fratelli colpiti dall'alluvione.

Ma se questo è vero ed è stato possibile metterlo in pratica in atto non capisce per quale fini o con quali obiettivi il comitato cittadino unitario voluto parzialmente solidale, con i comunisti speltini credo nella possibilità dell'incontro e della collaborazione fra tutte le forze sinceramente democratiche, credono che con l'unità si può fare di più e di meglio ma non sono disposti a subire le proposte o ricatti da parte di nessuno.

Chiesto un impiego razionale dei fondi del Feoga. Evasiva risposta del sindaco ad una interrogazione del PCI sul futuro dell'asilo «Cavour»

Il sindaco on. Pietro Ingrao e presidente del Gruppo deputati comunisti, concluderà per il PCI la campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Spoleto ed Amelia.

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

CITTA' DI CASTELLO

O.d.g. del Consiglio sulla tabacchicoltura

Chiesto un impiego razionale dei fondi del Feoga. Evasiva risposta del sindaco ad una interrogazione del PCI sul futuro dell'asilo «Cavour»

Il sindaco on. Pietro Ingrao e presidente del Gruppo deputati comunisti, concluderà per il PCI la campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Spoleto ed Amelia.

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Il sindaco on. Pietro Ingrao e presidente del Gruppo deputati comunisti, concluderà per il PCI la campagna elettorale per il rinnovo delle amministrazioni comunali di Spoleto ed Amelia.

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

Ingrao conclude la campagna elettorale a Spoleto ed Amelia

UMBRIA sport

Giornata magra per le «umbrine»

La Ternana tornerà alla vittoria contro il Pescara? Meglio non far pronostici. «La buriana» potrebbe ancora non essere...

Il «big match» della quarta serie, tra Ternana e Pescara, si è concluso con un nulla di fatto. La Ternana di Neri, il Moggi, capitano dell'attacco, è riuscito a non perdere sul campo pericolosissimo della seconda della classe, quella Ternana che dice conoscere ancora la sconfitta. Questa volta i rossoblu di Mancini hanno giocato al di sotto del loro abituale standard e poco c'è mancato che la frittata commessa al 17 del secondo tempo che ha fruttato la rete agli ospiti procurasse una defusione enorme ai numerosi spettatori presenti. Soltanto a cinque minuti dalla fine è arrivato un nulla di fatto. Il Pescara di Neri, il Moggi, capitano dell'attacco, è riuscito a non perdere sul campo pericolosissimo della seconda della classe, quella Ternana che dice conoscere ancora la sconfitta.

Il «big match» della quarta serie, tra Ternana e Pescara, si è concluso con un nulla di fatto. La Ternana di Neri, il Moggi, capitano dell'attacco, è riuscito a non perdere sul campo pericolosissimo della seconda della classe, quella Ternana che dice conoscere ancora la sconfitta.

Il «big match» della quarta serie, tra Ternana e Pescara, si è concluso con un nulla di fatto. La Ternana di Neri, il Moggi, capitano dell'attacco, è riuscito a non perdere sul campo pericolosissimo della seconda della classe, quella Ternana che dice conoscere ancora la sconfitta.

ASCOLI

A proposito del Borgo Soledà

Una letterina senza dignità

ASCOLI PICENO, 23. Ci sono occupati, qualche tempo fa, da una lettera del Comitato di quartiere sorto a Borgo Soledà sull'impulso della sua azione unitaria per migliorare le condizioni del popolatissimo quartiere. In particolare chiediamo che il Comitato si riunisca per portare avanti la sua iniziativa che rappresenta la prima esperienza del genere per il quartiere.

Abbiamo ora appreso che, improvvisamente, tale Comitato ha inviato una lettera al Comune di Ascoli Piceno, nella quale si è praticamente univocamente manifestato il suo dissenso nei confronti della iniziativa. Analizzato il contenuto di questa lettera, si è praticamente univocamente manifestato il suo dissenso nei confronti della iniziativa.

La lettera è stata inviata da un gruppo di persone che si sono presentate come un comitato di quartiere. Ha così cercato di «bruciare» le tappe precorrendo i tempi, nell'evadere tentativi di far parte del comitato di quartiere. Ha così cercato di «bruciare» le tappe precorrendo i tempi, nell'evadere tentativi di far parte del comitato di quartiere.

La lettera è stata inviata da un gruppo di persone che si sono presentate come un comitato di quartiere. Ha così cercato di «bruciare» le tappe precorrendo i tempi, nell'evadere tentativi di far parte del comitato di quartiere.

La lettera è stata inviata da un gruppo di persone che si sono presentate come un comitato di quartiere. Ha così cercato di «bruciare» le tappe precorrendo i tempi, nell'evadere tentativi di far parte del comitato di quartiere.

Mostra-mercato a favore degli alluvionati

PESARO, 23. Ad opera di un gruppo di 33 pittori pesaresi, è stata organizzata a Pesaro una mostra-mercato di quadri per la raccolta di fondi da destinare al restauro delle opere d'arte di Firenze danneggiata dalla recente alluvione. Gli artisti pesaresi hanno contribuito con un'opera a testa e la iniziativa sta riscuotendo già un certo successo. Diverse delle opere esposte sono state vendute.

La mostra, aperta domenica 20 novembre, continuerà per una settimana. Essa è stata allestita nella sala della Galleria comunale e tutti gli artisti pesaresi sono stati invitati a partecipare. I fondi così raccolti saranno spediti direttamente ad un comitato appositamente costituito a Firenze.

La mostra, aperta domenica 20 novembre, continuerà per una settimana. Essa è stata allestita nella sala della Galleria comunale e tutti gli artisti pesaresi sono stati invitati a partecipare.

La mostra, aperta domenica 20 novembre, continuerà per una settimana. Essa è stata allestita nella sala della Galleria comunale e tutti gli artisti pesaresi sono stati invitati a partecipare.